



# Spoletto saluta con la musica di Marshall

Oggi in Piazza del Duomo la chiusura del 57° Festival dei Due Mondi

di Paola Pariset



## Direttore d'orchestra

Wayne Marshall, Maestro inglese specializzato nel repertorio americano e nel musical

Oggi si conclude il 57° Festival dei Due Mondi di Spoleto. Ancora ne è vivo l'eco dei successi straordinari nella musica e nella danza degli anni '70 ed oltre, a dimostrazione dell'intuizione formidabile del fondatore Giancarlo Menotti, all'origine della proliferazione odierna di tanti Festival. E quando egli morì nel 2007, lucido, sarcastico come sempre, né venne più a Roma con la sua Jaguar scoperta dinanzi al Museo Borghese, tutti pensammo alla morte del Festival. Ma lui, dall'alto, ci ha pensato: e sotto la direzione di Giorgio Ferrara, coi tanti sponsor fra cui la Fondazione Fen-

di, l'istituzione ha ripreso quota. Perfino le Maratone di danza – allora guidate da Alberto Testa con Vittoria Ottolenghi – sono appena state ripristinate con nuove direzioni, sia pure un po' sotto tono.

La chiusura del Festival, dinanzi al Duomo spoletino, vedrà far musica con brio, entusiasmo e ansia di futuro (come voleva Menotti), un direttore d'orchestra inglese specializzato nel repertorio americano e nel musical, il nero Wayne Marshall. Organista, pianista e direttore d'orchestra, si è esibito in tutto il mondo, dirigendo in Italia alla Scala, all'Opera di Roma, ed ha da poco eseguito per l'Accademia di S. Cecilia, con l'Orchestra dell'Opera

e la PMJO, brani di Ellington e di Marsalis con enorme effetto emotivo sul pubblico. Marshall dirigerà a Spoleto schegge di musical americani degli anni '40-'50, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, il soprano June Anderson e il baritono Paulo Szot (premio Tony Award 2008 come miglior attore di musical). Riascolteremo dopo anni passi di «Oklahoma» del '43, «South Pacific» del 1949, «The King and I» del '56 di Richard Rodgers & Oscar Hammerstein: seguiranno il celeberrimo «My fair Lady» del 1956, «Camelot» del '60, ed altri festosissimi capolavori di Frederick Loewe & Alan Jay Lerner. Appuntamento oggi alle ore 19 nella splendida Piazza del Duomo di Spoleto.